



Con il patrocinio di



PROT. N.221128-1

Corso di formazione professionale in “Esperto nella Redazione dei Piani di Utilizzazione Aziendale (P.U.A.) – L.R. n. 38/99 ss.mm.ii.”

SETTORE “PIANIFICAZIONE PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE”

PROGRAMMA DEL CORSO

Istituzione

Il Progetto formativo rientra tra le attività di studio sulla sostenibilità in agricoltura condotte dal CESAB/Gruppo di ricerca Bioagropro, al quale aderiscono, tra gli altri, il Centro Ricerche Economiche e Giuridiche – CREG dell’Università di Roma Tor Vergata e il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati. E’ istituito, in convenzione tra il Centro Ricerche in Scienze Ambientali e Biotecnologie – CESAB, il Centro Ricerche Economiche e Giuridiche – CREG dell’Università di Roma Tor Vergata e il Centro Ricerche in Scienze Sociali e Umane Locus, il **Corso di formazione professionale in “Esperto nella redazione dei Piani di Utilizzazione Aziendale P.U.A. - L.R. n. 38/99 ss.mm.ii.”**, Settore **“Pianificazione Programmi di Miglioramento delle Aziende Agricole”**.

Il Corso è organizzato con la **collaborazione tecnica della Federazione Regionale del Lazio degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati e riconosciuto dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati** ed è aperto alla partecipazione di professioni affini o soggetti interessati all’argomento. Conferisce una preparazione specialistica per la redazione dei **Piani di Utilizzazione Aziendale PUA**, previsti dagli **artt. 55, 57 e 57bis della legge regionale del Lazio n.38 del 22 dicembre 1999**, e successive modifiche e integrazioni, nonché per partecipare come **Esperto nella “Commissione Agraria”**, nominata dai Comuni, incaricata di esprimere il preventivo parere sui PUA prima dell’approvazione da parte dell’ufficio comunale competente.

Il Corso consente l’iscrizione nell’apposito elenco interno previsto da quegli Ordini professionali che selezionano i professionisti che hanno acquisito apposita formazione nella redazione dei Piani di Utilizzazione Aziendale per le segnalazioni ai fini della partecipazione alle Commissioni Agrarie nominate dai Comuni.

Quadro di riferimento

La Legge regionale del Lazio n. 38/99, la prima legge regionale in Italia organica sul governo del territorio, detta norme finalizzate alla regolazione della tutela, degli assetti, delle trasformazioni e delle utilizzazioni del territorio stesso e degli immobili che lo compongono. La pianificazione territoriale regionale e provinciale assume l’efficacia di piano di settore nell’ambito delle seguenti materie: a) protezione della natura e tutela dell’ambiente; b) acque e difesa del suolo; c) tutela delle bellezze naturali.

La pianificazione urbanistica comunale generale (PUCG) determina indirizzi per le parti del territorio da assoggettare a riqualificazione o ristrutturazione, secondo il criterio del massimo recupero e riuso del territorio, al fine di determinare il minimo ricorso all’urbanizzazione ed all’edificazione di nuove zone ed aree. Il PUCG è definito anche sulla base di una relazione agro-pedologica e di uso dei suoli, descrittiva delle caratteristiche vegetazionali, agro-pedologiche e di

Con il patrocinio di



uso del territorio, che costituiscono parte integrante del PUCG ed hanno valore di disposizioni strutturali.

Per quanto riguarda in particolare le aree destinate dagli strumenti urbanistici ad usi agricoli, la legge regionale disciplina la tutela e l'uso del territorio agro-forestale, al fine di favorire la piena e razionale utilizzazione delle risorse naturali e del patrimonio insediativo ed infrastrutturale esistente, salvaguardare la destinazione agricola e forestale del suolo, valorizzandone le caratteristiche ambientali, le specifiche vocazioni produttive e le attività connesse e compatibili, favorire il rilancio e l'efficienza delle unità produttive e il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente in funzione delle attività agricole e delle attività integrate e complementari a quella agricola.

A tale scopo la legge regionale del Lazio consente nelle zone agricole le attività agricole aziendali e le attività multimprenditoriali integrate e complementari con le attività agricole aziendali, definite nell'art. 2 della LR 14/06. Rientrano in tali attività: il turismo rurale, la trasformazione e vendita diretta dei prodotti derivanti dall'esercizio delle attività agricole tradizionali, la ristorazione e degustazione dei prodotti tipici derivanti dall'esercizio delle attività agricole tradizionali compresi i mercati e le fiere dei prodotti tipici, le attività culturali, didattiche, sociali, ricreative, sportive e terapeutico-riabilitative, l'accoglienza e assistenza degli animali nonché cimiteri per gli animali d'affezione, la produzione delle energie rinnovabili anche attraverso la realizzazione di impianti di trattamento degli scarti delle colture agricole e dei liquami prodotti dagli impianti di allevamento del bestiame.

Previa approvazione del Piano di utilizzazione aziendale (PUA), quale strumento di pianificazione aziendale nell'ambito dell'edificazione in zona agricola, finalizzato a derogare ai limiti dimensionali massimi ed al lotto minimo previsti dai strumenti urbanistici comunali (PRG) e regionali (PTPR), è consentita la realizzazione di strutture funzionali allo svolgimento dell'attività agricola come stalle, fienili, opifici per la trasformazione dei prodotti agricoli e strutture per l'agriturismo, queste ultime secondo quanto previsto dalla apposita norma

Il PUA è sottoscritto da un dottore agronomo forestale, da un perito agrario o da un agrotecnico, debitamente abilitato, nei limiti delle rispettive competenze professionali.

Il PUA è sottoposto al preventivo parere di una commissione, denominata "Commissione agraria", nominata dal comune, di cui fanno parte un rappresentante della struttura comunale competente e due esperti esterni delle seguenti figure professionali: dottori agronomi forestali, periti agrari o agrotecnici, indicati dalle organizzazioni professionali del settore agricolo, dagli ordini e dai collegi professionali del settore agricolo.

La Figura Professionale

La figura professionale in uscita è l'**Esperto nella redazione dei Piani di Utilizzazione Aziendale P.U.A.**, un Agronomo, Agrotecnico o Agrotecnico Laureato, Perito Agrario, formato, al termine del Corso, alla redazione dei **Piani di Utilizzazione Aziendale PUA previsti dagli artt.55, 57 e 57bis della legge regionale del Lazio n.38 del 22 dicembre 1999**, e successive modifiche e integrazioni, nonché a partecipare alla "**Commissione Agraria**", nominata dai Comuni, incaricata di esprimere il preventivo parere sui PUA prima dell'approvazione da parte dell'ufficio comunale competente.

Obiettivi

Il Corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti le più adeguate conoscenze nella materia della redazione dei Piani di Utilizzazione Aziendale PUA previsti dalla legge regionale del Lazio n.38/99 allo scopo di consentire loro di acquisire, oltre agli elementi necessari per redigere un PUA in tutta

Con il patrocinio di



la sua complessità e complemento di elaborati, anche la consapevolezza delle responsabilità a cui un tecnico è sottoposto sia nella redazione del PUA, sia nel ruolo di Commissario, per le verifiche di approvazione o meno che si svolgono presso i Comuni.

Requisiti di ammissione al Corso

Possono partecipare al Corso tutti coloro che siano già iscritti **all'Albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, all'Albo degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati, all'Albo dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati.**

Possono comunque partecipare al Corso tutti coloro, laureati e non laureati, operanti su tutto il territorio nazionale, in possesso di qualunque titolo di studio, che siano interessati ad approfondire le tematiche affrontate durante il percorso formativo a prescindere dall'aver già conseguito specifica abilitazione. Infatti, **oggetto di studio è la Pianificazione dei Programmi di Miglioramento delle Aziende Agricole, attività comune a tutte quelle imprese che decidono di sviluppare un progetto di multifunzionalità, in qualsiasi regione esse siano collocate.**

Crediti formativi

Il Corso è valido come riconoscimento di CFP-Crediti Formativi Professionali per gli iscritti al Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

La partecipazione al Corso potrà permettere agli studenti di acquisire Crediti Formativi Professionali anche di altri Ordini Professionali secondo le disposizioni specifiche dei singoli Ordini.

Articolazione e programma

L'inizio del Corso è previsto per il giorno 25 febbraio 2023 e durerà sino al 1 aprile 2023. Il corso consta di 24 ore di didattica in video conferenza suddivise in 6 moduli di 4 ore. I moduli si svolgeranno il sabato mattina dalle 9 alle 13 per 6 settimane.

A conclusione di ciascun modulo la registrazione delle lezioni sarà resa disponibile agli studenti in modalità e-learning fino al termine del corso, non oltre la data dell'esame finale.

Prima di ogni sessione formativa agli studenti sarà inviato il link per il collegamento alla didattica on-line e, successivamente, il link per la visualizzazione della registrazione delle lezioni.

Il percorso prevede la seguente struttura formativa:

Coordinatore del Corso: Prof. Ercole Amato

Coordinatore scientifico del Corso: Prof. Dott. Agr. Enrico Martinoli, coordinatore del Dipartimento Urbanistica e Territorio FODAF Lazio.

I Modulo, Parte 1 – 25 febbraio 2023 – 2 ore

Presentazione del Corso

- Agr. Dott. Marco Gianni, Presidente della Federazione Regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati del Lazio e del Collegio Interprovinciale di Roma - Rieti - Viterbo;
- Agr. Fabrizio Isolani, Presidente del Collegio Provinciale di Latina;
- Agr. Dott. Simona Silvestri, Presidente del Collegio Provinciale di Frosinone
- Dott. Agr. Corrado Falcetta- Presidente della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Lazio

I Modulo, Parte 2 – 25 febbraio 2023 – 2 ore

L'Edificazione in zona agricola (art. 55 della LR n.38/99)

Con il patrocinio di



Dott. Agr. Stefano Cerullo e Dott. Agr. Raffaele Sampalmieri.

- I criteri della DGR 2503/2000 ed i parametri di riferimento rimasti cogenti;
- Il concetto di Lotto minimo e Unità Aziendale minima (art.55, comma 5);
- Le tipologie delle strutture agricole: abitazioni rurali e annessi agricoli strumentali;
- La superficie aziendale asservita necessaria allo sviluppo del miglioramento aziendale;
- Dibattito sugli argomenti trattati

II Modulo, Parte 1 – 4 marzo 2023 – 2 ore

L'art. 57 della LR n.38/99

Dott. Agr. Enrico Martinoli – Dott. Agr. Francesco Violani

- I presupposti per la presentazione del PUA;
- Le deroghe edificatorie previste e le possibili applicazioni;

II Modulo, Parte 2 – 4 marzo 2023 – 2 ore

I contenuti del PUA

Dott. Agr. Enrico Martinoli - Dott. Agr. Francesco Violani

- I contenuti del PUA - Ipotesi di condivisione di strutturazione di un PUA;
- Il Bilancio Aziendale e il Grado Occupazionale;
- Gli allegati del PUA.

III Modulo – 11 marzo 2023 – 4 ore

Diversificazione in Agricoltura, quadro normativo di riferimento

Dott. Agr. Corrado Falcetta – Dott. For. Roberto Fagioli – Dott.ssa Agr. Monica Calamanti

- LR 1/2020, Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione;
- LR 14/2006, Norme in materia di diversificazione delle attività agricole;
- LR 38/99 - Art. 54, 57 e 57 bis - Disposizioni attuative per le attività integrate e complementari all'attività agricola ai sensi dell'articolo 57bis della LR 38/99 e successive modifiche, Reg Regionale 1/18);
- Il programma e il contratto di connessione e i soggetti coinvolti;
- Le superfici e le attività multimpreditoriali;
- Gli annessi per le attività multimpreditoriali;
- La rifunzionalizzazione dei fabbricati (per le attività multifunzionali e multimpreditoriali).

IV Modulo, Parte 1 – 18 marzo 2023 – 2 ore

La commissione agraria

Dott. Agr. Marco Marchili – Agr. Dott. Marco Piergotti - Dott.ssa Agr. Monica Calamanti

- Le modalità di nomina nelle Commissioni Agrarie.
- Le verifiche della Commissione Agraria nell'esame per l'approvazione dei PUA. Dalla lettera a) alla lettera g bis) del comma 6 dell'art. 57;
- La certificazione IAP e/o CD.

IV Modulo, Parte 2 – 18 marzo 2023 – 2 ore

Aspetti giuridici e legali legati all'attività della commissione agraria

Avv. Francesco Petrocchi – Avv. Mario Rosati

- Le responsabilità dei Tecnici redattori e dei Commissari;

Con il patrocinio di



- Alcuni Casi e relative Sentenze;
- Le richieste di integrazioni;
- L'efficacia dei pareri;
- La redazione del verbale di approvazione e/o diniego preliminare;
- Altri elementi soggetti a verifica e approvazione. I contenuti, i termini e la predisposizione della bozza di convenzione riportante le modalità previste dall'art. 76 della LR 38/99.

V Modulo – 25 marzo 2023 – 4 ore

Procedure Autorizzative della Diversificazione in Agricoltura

Dott. Agr. Fabio Genchi – Dott. Luca Ferrara (Regione Lazio)

- Il sistema autorizzativo della direzione regionale agricoltura ai sensi delle recenti modifiche introdotte dall'art. 8 della l.r. 1/2020;
- Lo strumento conferenza dei servizi (l. 241/90; dgr 132/2018) - l'organizzazione regionale in materia di gestione delle CdS”.

VI Modulo – 1 aprile 2023 – 4 ore

- Conclusioni – Risposte alle domande pervenute;
- Dibattito su casi specifici posti;
- Chiusura lavori - Agr. Fabrizio Isolani, Presidente del Collegio Provinciale di Latina;
- Agr. Dott. Simona Silvestri, Presidente del Collegio Provinciale di Frosinone;
- Dott. Agr. Corrado Falcetta- Presidente della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Lazio;
- Agr. Dott. Marco Gianni, Presidente della Federazione Regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati del Lazio e del Collegio Interprovinciale di Roma - Rieti – Viterbo.

Esame Finale

Entro 30 giorni dalla data di conclusione del Corso, gli studenti dovranno sostenere una prova scritta finale sugli argomenti trattati durante le lezioni attraverso la somministrazione di un questionario a risposta multipla.

Gli studenti che non dovessero superare l'esame avranno a disposizione un'altra prova da svolgersi entro i successivi 30 giorni.

L'esame si intende superato in caso di risposte esatte pari almeno all'80% di quelle previste.

Iscrizioni

La partecipazione è subordinata al versamento di un **contributo per sostenere i costi di organizzazione del Corso pari a 200,00 euro** (duecento/00). Il contributo comprende anche i costi del materiale didattico. Gli studenti riceveranno via mail le presentazioni dei vari docenti.

Il corso sarà attivato con un minimo di n.25 iscrizioni.

È attribuita al Consiglio dei docenti la possibilità di decidere di attivare il corso con un numero inferiore di iscritti laddove ricorrano comunque le condizioni economiche e organizzative idonee allo svolgimento.

Iscrizioni sul sito www.bioagropro.org.

Il bando è visibile sul sito del CESAB – Centro Ricerche in Scienze Ambientali e Biotecnologie, <https://www.cesabricerche.it>.

Agli iscritti sarà inviata apposita comunicazione in merito alle modalità di versamento della quota di partecipazione.

Con il patrocinio di



Calendario del Corso

Data inizio iscrizioni: 9 gennaio 2023

Data termine iscrizioni: 20 febbraio 2023

Data inizio lezioni: 25 febbraio 2023

Data termine lezioni: 1 aprile 2023

Data termine esame finale: 29 aprile 2023

Attestato

Al termine del Corso, gli studenti riceveranno un Attestato di partecipazione.

Contatti e informazioni

CESAB – Centro Ricerche in Scienze Ambientali e Biotecnologie

Ufficio Segreteria, orario LU/VE ore 9/18

Tel. 06 92956634

Mail: cesab@cesabricerche.it

<https://www.cesabricerche.it>